

GIAN PAOLO RUBIN ARCHITETTO

# FASCICOLO DELL'OPERA

## MODELLO SEMPLIFICATO

come da Allegato IV  
al Decreto Interministeriale 9 Settembre 2014

### CHIESA DELLA CONVERSIONE DI S. PAOLO

VIA MARTELLI N. 315 – FERRARA, LOCALITÀ PORPORANA

### INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL DANNO CON RAFFORZAMENTI LOCALI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
1		PRIMA REVISIONE pag. revisionate ....	CSE	

**SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo I)

<b>Indirizzo del cantiere</b>	<p>via / piazza Martelli n. 315</p> <p>località Porporana</p> <p>città Ferrara</p> <p>provincia FE</p>
<b>Descrizione sintetica dell'opera</b>	<p><i>Copertura del corpo longitudinale della navata in corrispondenza della prima campata</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>rimozione totale del manto e delle travi lignee del tetto: al termine dei lavori di stabilizzazione della facciata mediante una reticolare di falda, rimontaggio delle parti precedentemente rimosse ritenute riutilizzabili con realizzazione di un massetto di sottofondo ed un manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito da membrane bitume polimero-elastoplastomeriche</li><li>opere locali di rinforzo delle strutture lignee dell'orditura secondaria e delle terzere di copertura che presentano insufficienze in ambito statico mediante sostituzione con nuovi elementi in legno di abete o integrazione con elementi in legno massiccio, possibilmente di recupero, a secondo dei casi</li></ul> <p><i>Pinnacoli</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>stabilizzazione attraverso inserimento di barre verticali in acciaio inox inghisate nella muratura e successivamente poste in trazione mediante tesatura con piastra di ripartizione</li></ul> <p><i>Lesioni murarie</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>risarcitura di lesioni verticali isolate presenti solo su una faccia della muratura e quelle isolate di una certa importanza (interne ed esterne) mediante scuci-cuci</li><li>risarcitura di lesioni di limitata entità (interne ed esterne) mediante coli di miscela legante</li><li>riparazione di lesioni negli architravi murari (portale Ovest e finestre del prospetto Sud) con inserimento di cunei in ferro e malta fortemente adesiva; il rinforzo a flessione dell'architrave del portale d'ingresso eseguito mediante taglio con sonda diamantata della muratura, con successivo inserimento di rete in acciaio, iniezione della resina con fori di sfianto</li></ul> <p><i>Contrasto al ribaltamento della facciata</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>stabilizzazione eseguita a due livelli: 1) collegamento attraverso catene longitudinali in acciaio, dotate di capochiave e posizionate alla quota del cornicione interno della Chiesa; 2) collegamento alla quota del coperto attraverso la messa in opera di una reticolare di falda in corrispondenza della prima campata</li></ul> <p><i>Contrasto al ribaltamento del timpano di facciata</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>stabilizzazione attraverso tubolari tondi che funzionano come puntoni fissati mediante inghisaggio alla muratura e mediante viti alle strutture lignee. L'intervento di irrigidimento della facciata mediante struttura reticolare consente di garantire la stabilità delle capriate anche quando sollecitate al di fuori del loro piano dall'azione, seppur modesta, dei puntoni di stabilizzazione</li></ul> <p><i>Stabilizzazione trasversale della navata e dell'abside</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>stabilizzazione con barre in acciaio, di dimensione variabile in funzione della larghezza della Chiesa e dotate di capochiave</li></ul> <p><i>Volte arellate</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>riparazione delle rotture in breccia con sostituzione di parti deteriorate, integrazione di quelle mancanti e fissaggio di quelle smosse; successiva stuccatura delle fessurazioni, fratturazioni e cadute degli strati d'intonaco</li><li>preventiva ripulitura con aspiratori all'estradosso per il consolidamento della struttura lignea di supporto con tavole in abete ed applicazione di un strato di armatura accavallata alle varie centine in modo da creare un unico corpo con la camorcanna</li></ul>
<b>Durata effettiva dei lavori</b>	<p>inizio lavori</p> <p>fine lavori</p>
<b>Soggetti interessati</b>	<p>- COMMITTENTE:</p> <p>cognome e nome Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio</p> <p>indirizzo corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara</p> <p>cod. fisc. 93009040382</p>

tel. / cel. 0532/22.80.21  
email sismafe@gmail.com

- RESPONSABILE DEI LAVORI (se nominato):  
cognome e nome ing. Nicola Gambetti  
indirizzo via Alfredo Pitteri n. 17 – 44123 Ferrara  
cod. fisc. GMB NCL 77S05 A944J  
tel. / cel. 329/15.93.582  
email gambettinicola@gmail.com

- PROGETTISTA ARCHITETTONICO  
cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin  
indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara  
cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V  
tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319  
email gpaolo.rubin@gmail.com

cognome e nome arch. Cristina Nagliati  
indirizzo via Bartolino da Novara n. 1/A – 44121 Ferrara  
cod. fisc. NGL CST 72B48 D548O  
tel. / cel. 0532/70.51.15 – 328/48.28.450  
email cristina.nagliati@gmail.com

- PROGETTISTA STRUTTURALE  
cognome e nome ing. Denis Zanetti  
indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara  
cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O  
tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005  
email zanetti@mezzadringegneria.it

- PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI  
cognome e nome  
indirizzo  
cod. fisc.  
tel. / cel.  
email

- PROGETTISTA DEGLI IMPIANTI MECCANICI  
cognome e nome  
indirizzo  
cod. fisc.  
tel. / cel.  
email

- DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI:  
cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin  
indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara  
cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V  
tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319  
email gpaolo.rubin@gmail.com

- DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI:  
cognome e nome ing. Denis Zanetti  
indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara  
cod. fisc. ZNT DNS 70M10 M089O  
tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005  
email zanetti@mezzadringegneria.it

- COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

	<p>cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin</p> <p>indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara</p> <p>cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V</p> <p>tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319</p> <p>email gpaolo.rubin@gmail.com</p> <p>- COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:</p> <p>cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin</p> <p>indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara</p> <p>cod. fisc. RBN GPL 54A25 G916V</p> <p>tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319</p> <p>email gpaolo.rubin@gmail.com</p> <p>- IMPRESA APPALTARICE:</p> <p>nominativo</p> <p>indirizzo e recapiti telefonici / email</p> <p>P.IVA</p> <p>Legale Rappresentante</p> <p>cod. fisc. del Legale Rappresentante</p> <p>LAVORI APPALTATI:</p>
--	--

**SCHEDA II-1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrivendo i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

CODICE SCHEDA <b>SCHEDA II-1- 01</b>	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE <b>STRUTTURE LIGNEE DI COPERTURA</b>	TIPOLOGIA DEI LAVORI <b>SOSTITUZIONE PARZIALE O TOTALE</b>
---	--	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Sostituzione strutture lignee: Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per invecchiamento e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità

TAVOLE ALLEGATE	
con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

CODICE SCHEDA <b>SCHEDA II-1- 02</b>	OGGETTO DELLA MANUTENZIONE <b>MANTO DI COPERTURA</b>	TIPOLOGIA DEI LAVORI <b>RIPRISTINO</b>
---	---	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Ripristino manto di copertura: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

--

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

<b>TAVOLE ALLEGATE</b> con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 03</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>STRUTTURE IN ACCIAIO</b> <b>DI RINFORZO</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>INTERVENTI RIPARATIVI</b>
--	--	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 04</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>INTONACI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>RIPRISTINO</b>
--	--	--

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Ripristino intonaco: Rimozione delle parti ammalorate e conseguente ripresa dell'intonaco. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 05</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>MURATURE PORTANTI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>INTERVENTI RIPARATIVI</b>
--	---	---

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno	Caduta dall'alto;

effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello
--	--

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Scale
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)		

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 06</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>MURATURE ESTERNE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>PULIZIA PARAMENTO</b>
--	--	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia delle superfici: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, mediante getti di acqua a pressione microsabbature. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o



		elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
<b>SCHEDA II-1- 07</b>	<b>MURATURE ESTERNE</b>	<b>SOSTITUZIONE ELEMENTI</b>

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Sostituzione elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

<b>PUNTI CRITICI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE</b>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
<b>SCHEDA II-1- 08</b>	<b>MURATURE ESTERNE</b>	<b>PULIZIA E REINTEGRO GIUNTI</b>

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia e reintegro giunti: Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. [con cadenza ogni 10 anni]	Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 09</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>ELEMENTI LAPIDEI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>SOSTITUZIONE ELEMENTI</b>
--	--	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 10</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>ELEMENTI LAPIDEI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>PULIZIA</b>
--	--	---

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Pulizia delle superfici: Pulizia della patina superficiale degradata del rivestimento lapideo mediante lavaggio ad acqua ed impacchi con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffi o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua calda a vapore e soluzioni chimiche appropriate. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

<b>PUNTI CRITICI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE</b>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		Recinzioni di cantiere

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

<b>SCHEDA II-1- 11</b>	<b>CANALI DI GRONDA E PLUVIALI</b>	<b>PULIZIA</b>
------------------------	------------------------------------	----------------

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia griglie, canali di gronda, bocchettoni di raccolta: Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati a secco o mediante colla. Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato. [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

TAVOLE ALLEGATE	
con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	

<b>CODICE SCHEDA SCHEDA II-1- 12</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE CANALI DI GRONDA E PLUVIALI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI REINTEGRO</b>
--	---	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Reintegro canali di gronda e pluviali: Reintegro dei canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e degli elementi di fissaggio. Riposizionamento degli elementi di raccolta in funzione delle superfici di copertura servite e delle pendenze previste. Sistemazione delle giunzioni mediante l'utilizzo di materiali analoghi a quelli preesistenti. [con cadenza ogni 5 anni]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

--

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini; Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-1- 13</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b> <b>INTONACI DECORATI</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b> <b>PULIZIA</b>
--	---	---

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Pulizia delle superfici decorate: Pulizia delle superfici mediante lavaggio con detergenti adatti al tipo di intonaco. Rimozioni di macchie, o depositi superficiali mediante spazzolatura o mezzi meccanici. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Inalazione polveri, fibre

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature

IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

<b>TAVOLE ALLEGATE</b> con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
<b>SCHEDA II-1- 14</b>	<b>INTONACI DECORATI</b>	<b>RITINTEGGIATURA</b>

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Ritinteggiatura coloritura: Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. [quando occorre]	Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

<b>PUNTI CRITICI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE</b>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

<b>TAVOLE ALLEGATE</b> con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--

<b>CODICE SCHEDA</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
<b>SCHEDA II-1- 15</b>	<b>ELEMENTI DECORATIVI IN GESSO</b>	<b>SOSTITUZIONE</b>

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>
Sostituzione degli elementi decorativi degradati: Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche	Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre

appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. [quando occorre]

**INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO**

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		Ponteggi; Trabattelli; Ponti su cavalletti; Andatoie e passerelle
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		Zone stoccaggio materiali
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		Deposito attrezzature
IGIENE SUL LAVORO	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	Gabinetti; Locali per lavarsi
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		
<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)		

## SCHEDA II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA ED AUSILIARIE

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda, identica alla Scheda II-1, è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, che è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

<b>CODICE SCHEDA</b> <b>SCHEDA II-2-.....</b>	<b>OGGETTO DELLA MANUTENZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DEI LAVORI</b>
--	-----------------------------------	-----------------------------

  

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	<b>RISCHI INDIVIDUATI</b>

  

<b>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</b>

  

<b>PUNTI CRITICI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE</b>
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO		
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		
IGIENE SUL LAVORO		
INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI		

  

<b>TAVOLE ALLEGATE</b>  con informazioni utili sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e sulle scelte progettuali effettuate allo scopo, come portanza e resistenza di solai e strutture, nonché percorsi e ubicazione di impianti e sottoservizi (eventuale corredo di immagini o foto)	
--	--



**SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA  
NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E  
MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo II)

Tale Scheda indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**SCHEDA II-3-01**

**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA PREVISTE**

Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta

**INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN SICUREZZA**

I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.

**MODALITÀ DI UTILIZZO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA**

L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.

**VERIFICHE E CONTROLLI DA EFFETTUARE**

1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).

**PERIODICITÀ CONTROLLI**

1) quando occorre

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE DA EFFETTUARE**

- 1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.
- 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche

**PERIODICITÀ INTERVENTI**

- 1) quando occorre
- 2) 2 anni

RIF. SCHEDA II.

**02**

**SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI  
RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera  
che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

**SCHEDA III-1-.....**

**Elaborati tecnici per i lavori di .....**

**ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO**

**NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI**

cognome e nome  
indirizzo  
tel. / cel.  
email

**DATA DEL DOCUMENTO**

**COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI**

**NOTE**

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI  
RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera  
che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

**SCHEDA III-2-.....**

**Elaborati tecnici per i lavori di .....**

**ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

**PARTE ARCHITETTONICA**

- fascicolo contenente
  - Relazione storica
  - Descrizione morfologica e tipologica
  - Tecniche e materiali esistenti
  - Documentazione fotografica
- fascicolo contenente
  - Descrizione del danno sismico riscontrato con riferimento al danno pregresso
  - Individuazione del nesso di casualità del danno sismico
  - Abaco dei meccanismi di collasso verificatesi
- fascicolo contenente
  - Relazione descrittiva dei lavori con specifiche tecniche
  - Computo metrico estimativo con dettaglio dell'analisi prezzi elementari
  - Quadro economico riassuntivo
- Tav. 1 – Piante - scala 1 : 100
- Tav. 2 – Prospetti Nord ed Ovest - scala 1 : 100
- Tav. 3 – Prospetti Est e Sud - scala 1 : 100
- Tav. 4 – Sezioni A-A; A'-A'; B-B; B'-B' - scala 1 : 100
- Tav. 5 – Planimetria - scala 1 : 2000

**PARTE STRUTTURALE**

- Relazioni
  - RS01 - Relazione tecnica e di calcolo
  - RS02 - Relazione sui materiali strutturali
  - RS03 - Piano di manutenzione per le opere strutturali
  - RS04 - Capitolato speciale d'appalto / specifiche tecniche per le strutture
- Modulistica MUR
  - A.2 – Istanza di autorizzazione
  - A.3/D.3 – Asseverazione di conformità e congruità
- Tav. R01 – Rilievo del danno prospetti e pianta P.T.
- Tav. R02 – Rilievo del danno - Sezioni
- Tav. S01 – Interventi di riparazione delle murature ed introduzione nuove catene – Pianta P.T., prospetti e dettagli
- Tav. S02 – Interventi di riparazione delle murature ed introduzione nuove catene - Sezioni
- Tav. S03 – Reticolari di stabilizzazione della facciata e del timpano – prospetto, sezioni e dettagli
- Tav. S04 – Interventi locali in facciata

**NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI**

**PARTE ARCHITETTONICA**

cognome e nome arch. Gian Paolo Rubin

indirizzo via Ravenna n. 703/A – 44123 Ferrara

tel. / cel. 0532/76.33.47 – 329/62.56.319

email gpaolo.rubin@gmail.com

#### PARTE STRUTTURALE

cognome e nome ing. Denis Zanetti

indirizzo via Mulinetto n. 35 – 44122 Ferrara

tel. / cel. 0532/76.51.17 – 349/27.11.005

email zanetti@mezzadringegneria.it

#### DATA DEL DOCUMENTO

Ottobre 2017

#### COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI

PRESSO IL COMMITTENTE:

cognome e nome Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio

indirizzo corso Martiri della Libertà n. 77 – 44121 Ferrara

tel. / cel. 0532/22.80.21

email sismafe@gmail.com

#### NOTE

### **SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI**

#### **RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA**

(Allegato XVI al D. Lgs. 81/08, art. II, capitolo III)

Tale Scheda indica, per ogni intervento successivo sull'opera, le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza.

#### **SCHEDA III-3-.....**

**Elaborati tecnici per i lavori di .....**

##### **ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA**

##### **NOMINATIVO E RECAPITO DEI SOGGETTI CHE HANNO PREDISPOSTO GLI ELABORATI TECNICI**

cognome e nome

indirizzo

tel. / cel.

email

##### **DATA DEL DOCUMENTO**

##### **COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI**

##### **NOTE**

ELENCO DEGLI ALLEGATI	
<input type="checkbox"/> Schemi grafici	Allegato N. ....
<input type="checkbox"/> Tavole di progetto e documentazione tecnica as build	Allegato N. ....
<input type="checkbox"/> Particolari tecnici esecutivi / costruttivi	Allegato N. ....
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica	Allegato N. ....
<input type="checkbox"/> Documentazione dei dispositivi di protezione in esercizio	Allegato N. ....
<input type="checkbox"/> .....	Allegato N. ....

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE
<p>Il presente documento è composto da n. <b>21</b> pagine.</p> <p>1. Il CSP trasmette al Committente <b>Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio</b> il presente FO per la sua presa in considerazione.</p> <p>data ..... firma del CSP .....</p> <p>2. Il Committente <b>Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio</b>, dopo aver preso in considerazione il FO, lo trasmette al CSE arch. <b>Gian Paolo Rubin</b> al fine della sua modifica in corso d'opera.</p> <p>data ..... firma del Committente .....</p> <p>3. Il CSE arch. <b>Gian Paolo Rubin</b>, dopo aver modificato il FO durante l'esecuzione dell'opera, lo trasmette al Committente <b>Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio</b> al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera stessa.</p> <p>data ..... firma del CSE .....</p> <p>4. Il Committente <b>Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio</b> dichiara di ricevere dal CSE arch. <b>Gian Paolo Rubin</b> il FO conclusivo.</p> <p>data ..... firma del Committente .....</p>